



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102010901827872
Data Deposito	09/04/2010
Data Pubblicazione	09/07/2010

Classifiche IPC

Titolo

DISPOSITIVO PER PROTEGGERE GLI ABITI DALLE CINTURE DI SICUREZZA NEGLI AUTOVEICOLI
--

DESCRIZIONE

annessa alla domanda di brevetto per Invenzione Industriale dal titolo:

"DISPOSITIVO PER PROTEGGERE GLI ABITI DALLE CINTURE DI SICUREZZA NEGLI AUTOVEICOLI"

5 a nome: BATTELLI Marco, di nazionalità italiana, residente in Via Mazzini, 26 -
47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN).

Inventore designato: Sig. Battelli Marco.

Il Mandatario: Ing. Marco Montebelli, residente in Via XX Settembre, 72 - 47923
RIMINI (RN).

10 Depositata in data al n.

* * * * *

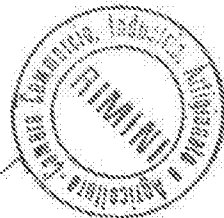
TESTO DELLA DESCRIZIONE

Il presente trovato si riferisce ad un dispositivo per proteggere gli abiti
dall'usura derivante dallo strofinio delle cinture di sicurezza negli autoveicoli.

15 A seguito dell'esigenza sempre più sentita di limitare i danni alle persone
coinvolte in incidenti stradali, le case costruttrici di autoveicoli provvedono
generalmente ad immettere sul mercato automezzi dotati di cinture di sicurezza;
contestualmente, pressoché tutti gli Stati hanno imposto per legge l'uso di tali
cinture per i viaggiatori durante la circolazione su strade pubbliche, rivolgendosi
20 prioritariamente ai conducenti ma estendendo poi l'obbligo a tutti gli occupanti
dei posti omologati.

Ad oggi, nelle nazioni più progredite le cinture sono entrate
completamente nell'uso quotidiano della gente, sia che si utilizzi l'automezzo per
la mobilità personale, sia che con esso si svolgano specifiche attività lavorative.

9 APR 2010

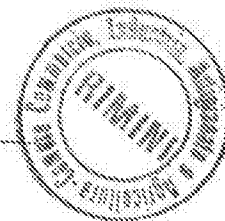


Proprio da parte degli utilizzatori professionali, che trascorrono in auto
tempi nettamente superiore alla media, e che quindi sono particolarmente sensibili
verso le problematiche ed i costi connessi, si è palesato l'inconveniente di una
certa usura provocata dallo strofinio della cintura di sicurezza sull'abito indossato,
5 particolarmente quando il vestiario è di tipo elegante e raffinato, quale quello
adottato normalmente da agenti di vendita, e più in generale da addetti a mansioni
di relazioni ed affari, nonché per abiti femminili di fattura particolarmente delicata
e costosa.

Allo stato attuale della tecnica, non sono molto diffusi provvedimenti e
10 strumenti atti ad eliminare tale inconveniente. Alcuni dispositivi in uso, costituiti
da elementi tubolari assai lunghi di materiale plastico morbido entro i quali
scorrono le cinture, vengono utilizzati particolarmente in gare di rally
automobilistici e simili; in questo caso si attribuisce però al dispositivo una
prevalente funzione di sicurezza fisica per i componenti dell'equipaggio, e non di
15 protezione del loro vestiario. Inoltre, la lunghezza degli elementi tubolari preclude
alle cinture la possibilità di essere completamente riavvolte nelle fasi di non
utilizzazione.

Per la guida in condizioni ordinarie hanno invece una certa diffusione,
distribuiti perlopiù come gadget pubblicitari dalle case costruttrici degli automezzi
20 o per fini principalmente estetici, dei manicotti richiudibili attorno alle cinture di
sicurezza mediante chiusure velcro o equivalenti, realizzati in materiale spugnoso.
Tali manicotti, liberi di scorrere lungo la cintura, ad ogni allacciamento vengono
disposti dall'utente nella posizione ritenuta più idonea per impedire il contatto
diretto tra la cintura stessa ed il punto del proprio vestiario da preservare da
25 un'eventuale usura.

9 APR 2010



L'inconveniente di tale dispositivo consiste nel fatto che il posizionamento del manicotto deve essere ripetuto ad ogni occasione anche da un utilizzatore assiduo e pressoché esclusivo dell'autoveicolo; ciò evidentemente comporta una limitazione, consistente nella perdita di tempo per ripetere tale operazione, nonché
5 nella incertezza di ottenere ogni volta il risultato ottimale.

Lo scopo del presente trovato è pertanto quello di eliminare gli inconvenienti sopra menzionati.

Il trovato, quale esso è caratterizzato dalle rivendicazioni, raggiunge lo scopo mediante l'impiego di un fodero protettivo, di materiale idoneo a non
10 provocare usura degli abiti, interposto tra cintura di sicurezza ed abito dell'utente, in una posizione predeterminata e ripetibile.

Il principale vantaggio ottenuto mediante il presente trovato consiste essenzialmente nel fatto che il passeggero abituale effettua in minor tempo l'allaccio della cintura ed il posizionamento del dispositivo. Inoltre, il passeggero
15 ha la certezza che il trovato permane nella posizione ottimale per lo scopo perseguito.

Ulteriori vantaggi e caratteristiche del trovato saranno maggiormente evidenti nella descrizione dettagliata che segue, fatta con riferimento ai disegni allegati, che ne rappresentano un esempio non limitativo di esecuzione, in cui:

- 20
- la figura 1 illustra il trovato secondo una vista frontale d'insieme;
 - la figura 2 illustra il trovato secondo una vista frontale ingrandita;
 - la figura 3 illustra il trovato secondo la vista in sezione III-III, di cui alla figura 2;
 - la figura 4 illustra il trovato secondo la vista in sezione IV-IV, di cui
25 alla figura 2;

9 APR 2010



- la figura 5 illustra il trovato in una possibile soluzione alternativa, secondo una vista frontale;
- la figura 6 illustra il trovato secondo la vista in sezione VI-VI, di cui alla figura 5.

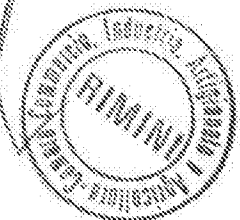
5 Come si può osservare dalle figure, il presente trovato concerne un dispositivo per proteggere gli abiti dalle cinture di sicurezza negli autoveicoli.

Esso comprende un fodero (2) passante, che consente al suo interno lo scorrimento di una cintura di sicurezza (1) destinata ad un passeggero di un autoveicolo. Il fodero (2) comprende una porzione (2a) realizzata preferibilmente
10 in pellame morbido atto a venire a contatto con l'abito del passeggero senza che lo strofinio che avviene durante il viaggio danneggi l'abito stesso. Il fodero (2) viene racchiuso attorno alla cintura di sicurezza (1) mediante mezzi di chiusura (2b) costituiti, ad esempio, almeno da una banda biadesiva, da velcro o bottoni automatici.

15 Il trovato comprende inoltre una fascetta (4), preferibilmente in plastica semirigida, collegata, ad una estremità, ad una parte fissa all'interno dell'autoveicolo mediante mezzi di fissaggio (5) stabili, ma con la possibilità di essere rimossi, comprendenti almeno un dispositivo di aggancio (51).

All'altra estremità la fascetta (4) è collegata al fodero (2) mediante mezzi di
20 associazione (3) regolabili, comprendenti sedi (31) solidali con la fascetta (4) e risalti (32) solidali con il fodero (2). Normalmente le sedi (31) ed i risalti (32) sono interbloccati e non consentono traslazioni reciproche. Dette traslazioni divengono invece possibili in entrambi i sensi esercitando una pressione su di un elemento (33) di sblocco, ottenendo una successione discreta di posizioni di
25 impiego.

9 APR 2010



I mezzi di associazione (3) regolabili potrebbero comprendere, in combinazione o in alternativa, porzioni di superficie (34, 35) reciprocamente vincolabili in modo da variare con continuità le posizioni di impiego.

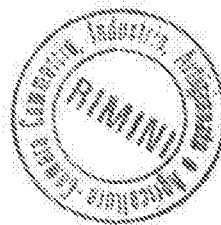
Disponendo di entrambe tali regolazioni può essere variata, su possibili
5 posizioni continue, la distanza a cui si colloca il fodero (2) rispetto alla parte fissa dell'interno dell'autoveicolo.

Tale distanza viene regolata dal passeggero in modo che il fodero (2) si interponga tra la cintura di sicurezza (1) ed il proprio abito nel punto più idoneo perché non avvenga il contatto diretto che può causare l'usura dell'abito stesso.
10 Una volta individuata tale regolazione ottimale, il passeggero può mantenerla nello stesso o in altri viaggi, oppure procedere a nuove tarature.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo. Inoltre, tutti i dettagli possono essere sostituiti da elementi tecnicamente equivalenti.

15 Nella pratica sono ovviamente possibili delle modifiche e/o delle migliorie rientranti comunque nell'ambito delle seguenti rivendicazioni.

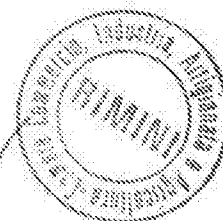
9 APR 2010



RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo per proteggere gli abiti dalle cinture di sicurezza negli autoveicoli, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno un fodero (2) passante, atto a consentire al suo interno lo scorrimento di una cintura di sicurezza (1), ed una fascetta (4) semirigida associabile stabilmente ed amovibilmente al fodero (2) ed all'interno dell'autoveicolo in corrispondenza rispettivamente di una prima estremità (4a) e di una seconda estremità (4b).
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il fodero (2) comprende almeno una porzione (2a) di superficie idonea a non usurare gli abiti.
3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il fodero (2) comprende mezzi di chiusura (2b) stabili ed amovibili, atti a richiudere il fodero (2) attorno alla cintura di sicurezza (1).
4. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di associazione (3) regolabili atti a vincolare reciprocamente il fodero (2) e la fascetta (4).
5. Dispositivo secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che la porzione (2a) del fodero (2) è costituita da pellame morbido.
6. Dispositivo secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che i mezzi di associazione (3) regolabili comprendono sedi (31) e corrispondenti risalti (32) distintamente solidali con la fascetta (4) ed il fodero (2), in modo da ottenere una successione discreta di posizioni di impiego.

9 APR 2010



7. Dispositivo secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che i mezzi di associazione (3) regolabili comprendono almeno un elemento (33) di sblocco.
8. Dispositivo secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che i mezzi di associazione (3) regolabili comprendono porzioni di superficie (34, 35) reciprocamente vincolabili in modo da variare con continuità le posizioni di impiego.
9. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di fissaggio (5) all'abitacolo.
10. Dispositivo secondo la rivendicazione 9, caratterizzato dal fatto che i mezzi di fissaggio (5) comprendono almeno un dispositivo di aggancio (51).
11. Dispositivo secondo la rivendicazione 10, caratterizzato dal fatto che il dispositivo di aggancio (51) comprende almeno un bottone a pressione.
12. Dispositivo secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che i mezzi di chiusura (2b) comprendono almeno una banda biadesiva.

Rimini, 07/04/2010

In fede

Il Mandatario

Ing. Marco Montebelli

Albo Prot. n. 561 BM

- 9 APR 2010

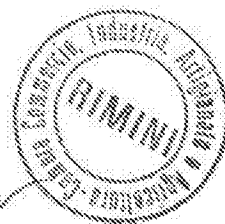


Fig.1

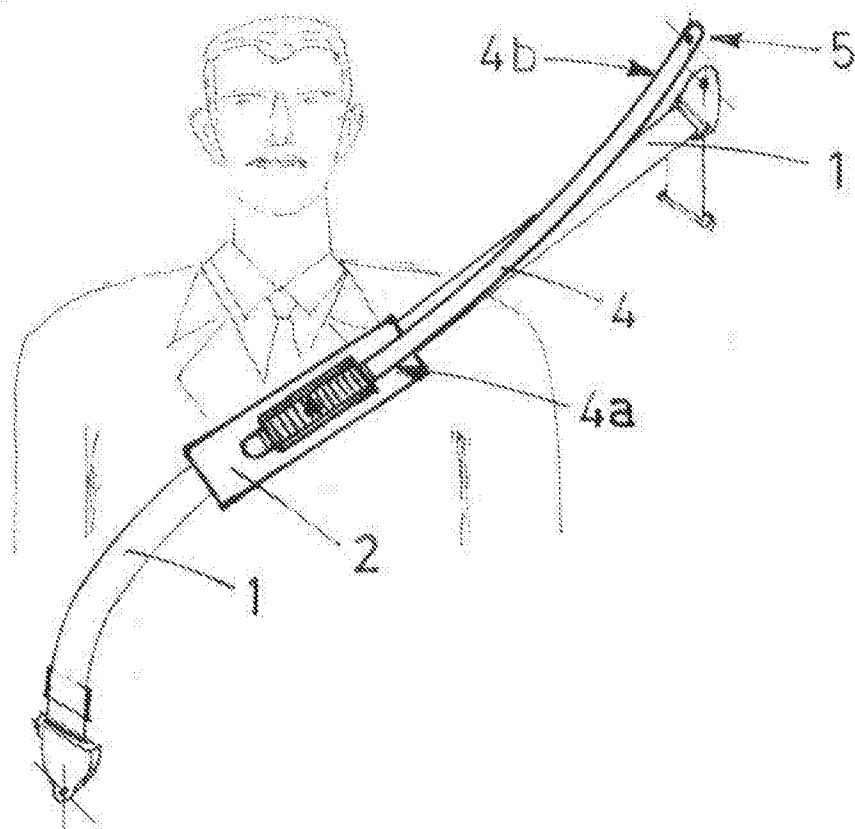
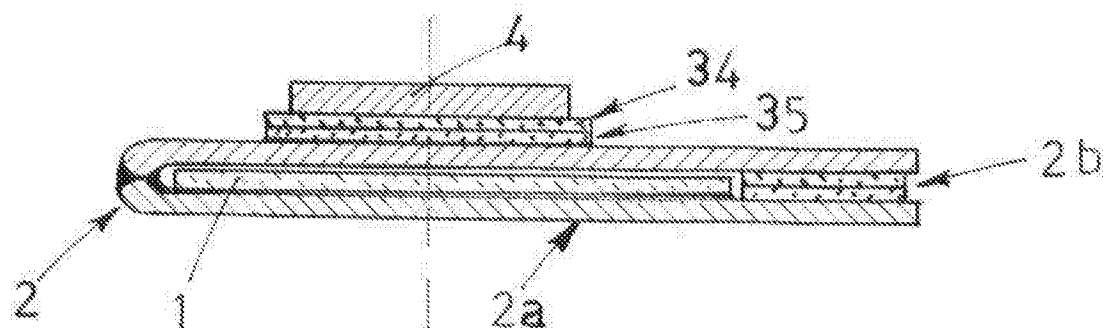


Fig.6

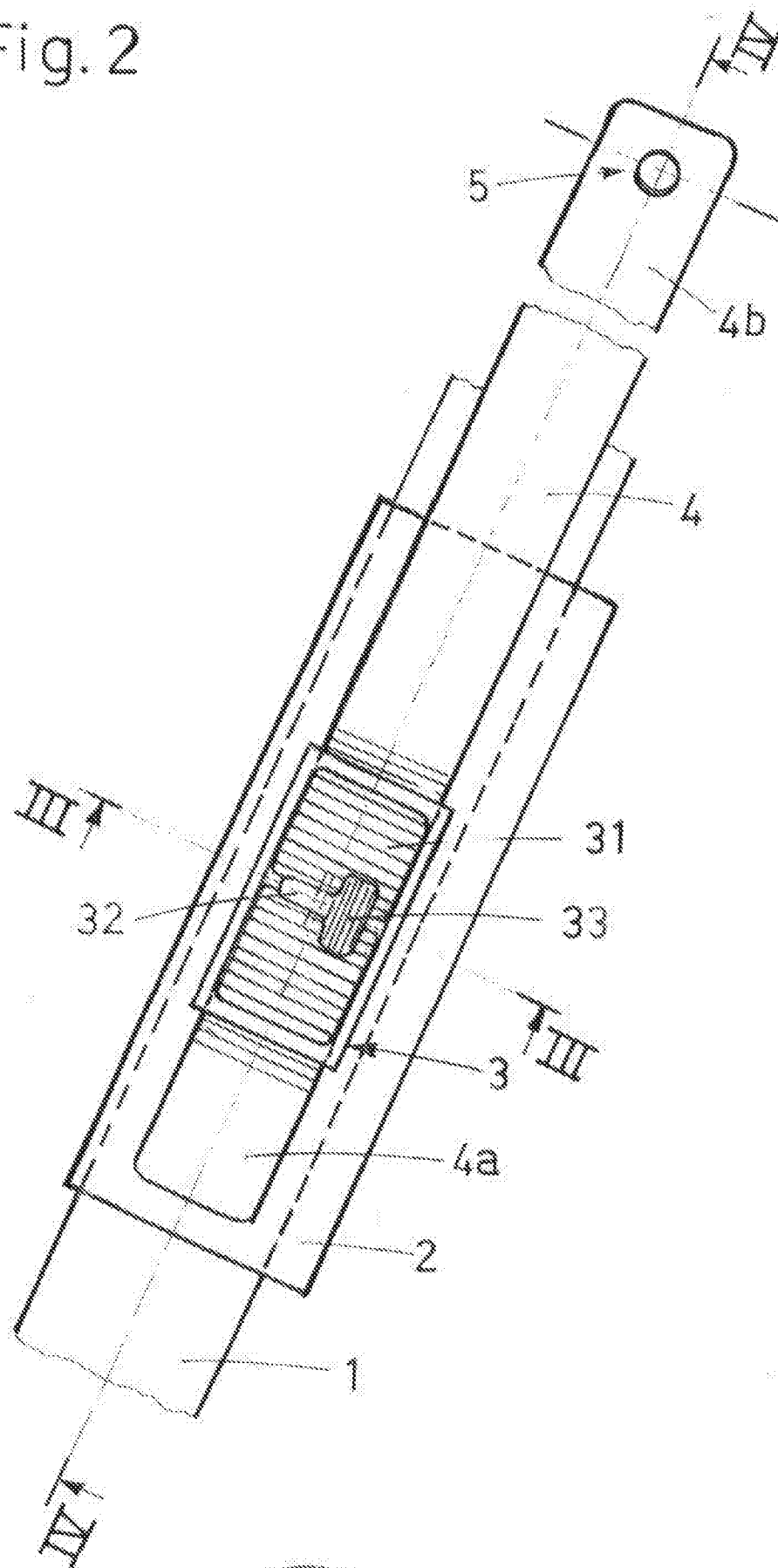


9 APR 2010

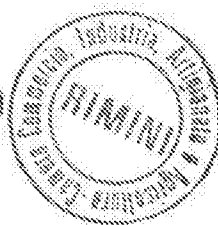


Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM

Fig. 2



9 APR 2010



Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM

Fig. 3

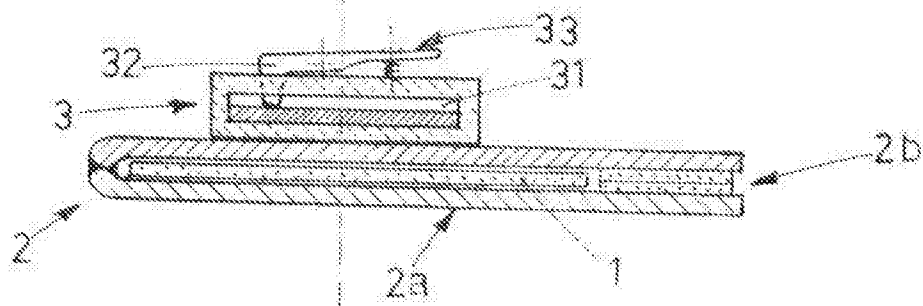
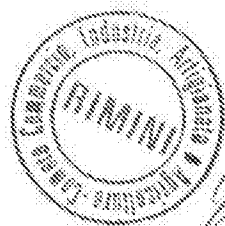
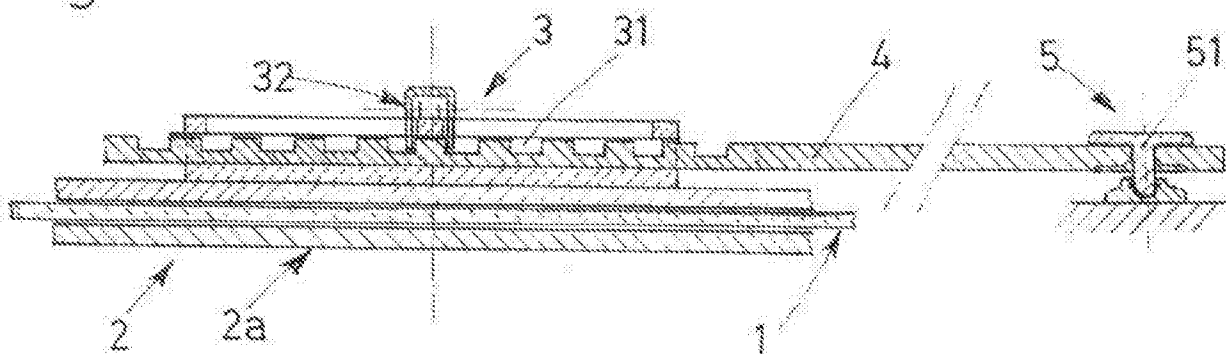


Fig. 4

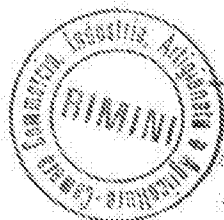
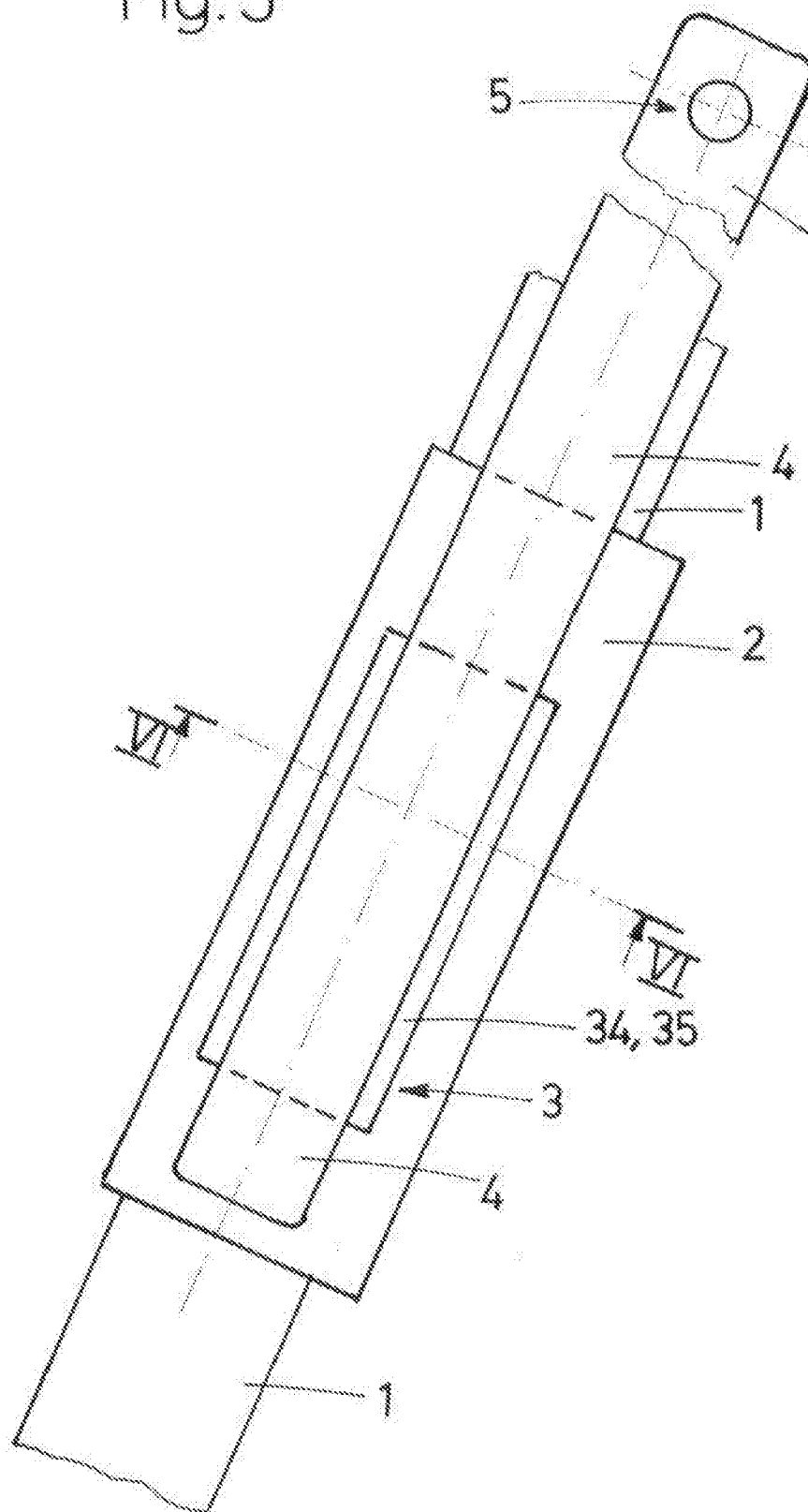


9 APR 2010

[Handwritten signature]

Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM

Fig. 5



9 APR 2010

Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM